

L'analisi

La ricerca sull'identità fotografa realtà e aspettative di un vivere quotidiano molto concreto

PERGINE - Come immaginano i perghinesi la loro città nei prossimi anni? Dopo l'analisi pubblicata giovedì scorso su questa pagina e riguardante il «sentire» dell'appartenenza socio-territoriale, la ricerca sull'identità perghinese passa a temi legati sia al quotidiano che al futuro.

I quesiti posti puntano a capire quali aree i residenti ritengono prioritarie e strategiche per lo sviluppo della città: quali i fattori penalizzanti e quali, invece, quelli qualificanti nella situazione attuale, come viene considerata la qualità ed il funzionamento dei servizi esistenti e cosa si ritiene che vada migliorata.

Al primo posto delle attenzioni degli abitanti si trova l'area economica (26,1%), quando si chiede loro di indicare priorità e strategie per il futuro. Ma di poco inferiore è l'attenzione all'area culturale (25%). Il sapere produce lavoro e reddito: il nesso è ben presente anche localmente, a testimonianza che nella visione della vita dei perghinesi non mancano gli elementi moderni e post-moderni (come ha rilevato la parte della ricerca pubblicata giovedì), accanto a quelli localistici ed allo stato d'allerta nei confronti degli immigrati.

Al terzo posto viene collocata l'area socio-sanitaria (19,6%); al quarto quella ambientale (14,1%), mentre l'ultima è quella formativa (7,1%). Altra domanda posta: che fare per sviluppare e migliorare l'offerta dei

PERGINE-SERVO - Nella discussa vicenda delle materne di Servo ora interviene anche il difensore civico provinciale Donata Borgonovo Re. L'avvocato ha inviato al sindaco Renzo Anderle una lettera (datata 8 novembre) nella quale lo invita ad «una serena verifica della procedura, anche sotto il profilo della stretta relazione esistente tra i beni sostanzialmente di uso civico e le condizioni di utilizzo dello stabile dell'Asuc di frazione nel 1954». Segnala pure un possibile conflitto di interessi che coinvolge il presidente di Asuc, Carlo Eccher. Borgonovo Re entra così nella discussa questione delle nuove materne.

Donata Borgonovo Re ha scritto ad Anderle per il caso materne Servo, interviene il difensore civico: «Proprietà Asuc e possibile conflitto»

Da un lato la giunta Anderle vuole ristrutturare l'edificio esistente per portare le due sezioni attuali a tre per ospitarvi 75 ragazzini; dall'altro un gruppo di abitanti di Servo, spalleggiati da vaste aree perghinesi, punta i piedi, asserendo che lo stabile è proprietà dell'Asuc.

Dunque solamente il suo comitato può decidere in merito, previa convocazione d'una assemblea pubblica. Non accetta

che Pergine decida senza il parere popolare.

Il difensore civico s'appella a documenti del 1954, cita nel testo l'atto del tempo con cui l'Asuc di Servo acquistò le particelle interessate, secondo i quali i beni coinvolti nel progetto comunale di ampliamento appartengono ad Asuc. Acquistati, ricorda, alla condizione di essere destinati «ad ogni effetto al presente e in futuro come bene di esclusiva spettanza e pertinenza e ad esclusivo servizio della frazione di Servo, al nome della quale dovrà essere intavolato, sia pure come patrimonio o demanio comunale».



Donata Borgonovo Re

Il difensore civico conclude dicendo che ogni progetto che incida sulla condizione dei beni deve essere concordato con l'Asuc di Servo. Scrive della denuncia di abitanti frazionali secondo i quali tale coinvolgimento non c'è stato. Aggiunge l'esistenza d'un possibile conflitto di interessi in quanto proprio il presidente Asuc è proprietario d'un terreno che sarà acquistato dal comune per ampliare le materne. Quanto basta perché il caso, se non chiarito, possa finire in tribunale.

Vivibilità e traffico, la forbice di Pergine

E il futuro si gioca fra economia e cultura

Indicazioni per tutti, ma scarsa pubblicità Uno studio su cui meditare

PERGINE. Alè, dunque. Visto quanto e cosa s'attendono i perghinesi, c'è lavoro per tutti. I dati esposti a fianco sono ineludibili. C'è lavoro per la giunta Anderle, in modo da rispondere alle legittime attese dei cittadini. Infatti, il campione scelto è rappresentativo: a 200 perghinesi (centro e periferia fifty fifty, stratificati per sesso ed età) è stato inviato un questionario preparato dall'università di Trento (dipartimento informatica e studi aziendali) assieme al gruppo locale attivato più di due anni fa per elaborare il piano strategico cittadino per i prossimi 15 anni. Ma c'è lavoro per tutti, per le associazioni, per

la chiesa, per le scuole, per ogni agenzia sociale, a meno di non delegare e scaricare sempre ad altri, facile gioco da bambini.

Certo il maggior onere spetta all'amministrazione pubblica locale. Quella che ha avviato il piano strategico nel 2002, ma che l'ha proposto alla discussione solamente pochi giorni fa e nel chiuso del consiglio comunale, spazio disertato dai cittadini. Quella che ancora non ha messo in circolo, proposto all'attenzione pubblica la ricerca di cui si scrive a fianco e s'è scritto in pagina giovedì 11 novembre. Amministrazione che scadrà l'anno prossimo.

M. A.



Il sogno dei perghinesi: una città molto vivibile e senza traffico

servizi principali? Questi sono divisi in tre aree, a ciascuna delle quali i 200 cittadini ascoltati assegnano maggiore o minore importanza. Nella socio-sanitaria (in vetta alla scala proposta) si trova la professionalità (41%), seguita dalle infrastrutture (28%), quindi dai servizi ai non degenzi e dalle aree di degenza, ma con percentuali assai inferiori, dal 9 all'8.

tuaione esistente, i giudizi si fanno ancor più netti. Viene chiesto: cosa qualifica maggiormente Pergine? Nelle risposte, si trovano, in ordine di importanza: la vivibilità (31%), la posizione geografica (28,8%), l'ambiente naturale (28,3%), la qualità del centro storico (8,2%), l'economia diversificata (3,8%).

Cosa la penalizza maggiormente? La vivibilità (43,5%), lo

Nel settore ambientale-turistico tiene banco il tema delle infrastrutture, ritenute di gran lunga più importanti di altri fattori e indicate nella misura del 48%, rispetto agli eventi e manifestazioni (26%). Infine, nel campo culturale e formativo, si dà più rilievo alla formazione extrascolastica (26%), seguita dalle scuole superiori (21%). Seguono, a grande distanza, cinema,

musica e teatro, biblioteche e musei (dal 12 al 2 per cento). Maggiore importanza viene attribuita a ciò che sembra più carente o utile/necessario. Minore importanza a ciò che esiste o di cui si sente poco o per nulla il bisogno. Curioso: musica e teatro assieme hanno incassato un piccolo 12 per cento.

Passando dallo sviluppo immaginato o desiderato alla si-

scario dinamismo imprenditoriale (19%), la carenza di infrastrutture e servizi (14,1%), la vicinanza con Trento (11,4%), la dispersione territoriale (7,6%).

Dalle due domande escono valutazioni precise ed una gran quantità di indicazioni per l'amministrazione pubblica e di riflessioni per chiunque. Ad esempio, se la vivibilità è ritenuta il fattore più qualificante, la vivibilità è indicata come la più penalizzante, ma i due fattori sono strettamente collegati, dunque non manca il lavoro da fare per riequilibrare la situazione operando decisamente sul secondo per migliorare il primo.

Viene chiesto anche il giudizio sulla dotazione di alcuni servizi esistenti, sulla loro qualità e funzionamento. Molto importanti sono ritenuti quelli scolastici (33,7%) ed in ordine decrescente i socio-assistenziali (29,3%), quelli dedicati all'ambiente (27,7%), seguiti dai servizi culturali (22,3%), dai luoghi di aggregazione (17,9%) e dai trasporti (13%). Come giudicano il loro funzionamento i perghinesi? Scarso il servizio trasporti per il 35,9% dei cittadini sentiti e buono, invece, quello scolastico (28,3%), un po' meno i servizi socio-assistenziali (20,7%) ed i culturali (20,1%); a seguire quelli per l'ambiente ed i luoghi di aggregazione. Dalla maglia nera dei trasporti, tra i servizi ritenuti più scarsi si trovano i luoghi di aggregazione e quelli ambientali.

M. A.

L'arciere perghinese dominatore di una gara internazionale Anderle due volte a centro

PERGINE - Non finisce di stupire il giovane arciere perghinese Alessandro Anderle. Lo scorso 23 e 24 ottobre il portacolori della Kappa Kosmos di Rovereto ha preso parte ad una gara internazionale indoor in Sardegna nella specialità 18 metri. Ebbene Anderle ha disputato due grandi gare, dimostrando tecnica e precisione, fino a conquistare per ben due volte il gradino più alto del podio.

Dopo la vittoria nella propria categoria, ha infatti stupito tutti vincendo la gara più importante e ottenendo negli scontri due buoni risultati: 117 e 118 punti su 120 disponibili, sfiorando per soli tre punti il record del mondo sulle 36 frecce. Anche i pinetani Arianna Zenoniani e Jessica Tomasi, della Compagnia arcieri di Piné, hanno ottenuto ottimi risultati, per un bottino totale di tre medaglie d'oro, due d'argento e una di bronzo.

Fe. R.

in Breve

Barbaniga: festa per San Martino

● Festa patronale di San Martino oggi a Barbaniga di Civezzano. Messa alle 14, poi la castagnata con l'immancabile «vin calt».

Pergine: aiuto a Danzamanìa

● Contributo straordinario a Danzamanìa: 4.920 euro per una pedana in legno nella sede di palazzo Montel.

La scorsa domenica 4 gol per un pari, ma il Piné ha perso. E oggi c'è il Calceranica Fersina avanza soffrendo verso la vetta

PERGINE - Ancora fatali gli ultimi minuti di gioco per la Fersina in questo campionato di prima categoria. Dopo i punti regalati in «zona Cesarini» a Piné, Calisio e Povo Scania, domenica scorsa i ragazzi di mister Ciresa si sono fatti rimontare nuovamente nei minuti finali ben due gol dall'Aquila Trento, terminando l'incontro con un pirotecnico 4 a 4. Protagonista dell'incontro sicuramente il giovane centrocampista perghinese Daniel Ciurletti, autore di una tri-

pletta, e importante anche la rete del neo acquisto Mattia Filippi, arrivato in settimana in casa Fersina. Un pareggio che non pregiudica la classifica dei gialloneri. Anzi: la sconfitta della capolista Piné sul campo dell'Ortigara (vera bestia nera dell'ex mister perghinese Pevarello) porta a due punti la distanza dalla vetta. Oggi il calendario vedrà un turno del tutto anomalo, con le prime cinque impegnate in un testa-coda con le ultime cinque della classifica. Il Piné

sarà di scena sul campo del Telve, mentre la Fersina ospiterà il Calceranica, in una sorta di derby che si preannuncia infuocato.

In seconda categoria nell'ultimo turno solo amarezze per Oltreferina, Civezzano, Audace e Fornace, sconfitte da S. Rocco, Tesino, Valsugana e Gardolo. Prossimo turno: Civezzano-Audace, Fornace-Lizzana, Altipiani Calcio-Ischia, San Rocco-Tesino, Valsugana-Gardolo. Calcio d'inizio alle 14.30.

Fe.R.

Lunedì si discuterà anche di Prg. Deroga per ampliare lo stabile della Rurale Rifiuti urbani, nuova tariffa in consiglio

BASELGA DI PINÉ - Domani si annuncia una seduta fume per il consiglio comunale di Baselga.

Presenta infatti ben tredici corposi punti all'ordine del giorno l'assemblea comunale di Baselga, convocata alle 20 e chiamata innanzitutto ad ascoltare la relazione del sindaco Sergio Anesi sullo stato di attuazione del programma e degli equilibri di bilancio, sull'organizzazione interna del personale e sulla riforma istituzionale proposta dall'assessore Ottorino Bressanini relativamente ai nuovi ambiti territoriali.

Di scuro interesse l'esame del nuovo regolamento sulle tariffe per la gestione dei rifiuti solidi urbani, con la determinazione della tariffa prevista per il 2005 e l'esame del piano fi-

nanziario e della relazione programmatica presentata da Amnu spa, ente gestore del servizio.

Particolarmente corposa anche la parte che l'assemblea comunale dedicherà al tema urbanistico con l'approvazione della variante al piano di recupero di iniziativa pubblica attuato dall'Itea a Miola in località Baldessari, l'adozione della variante al piano urbanistico generale per l'opera pubblica «sistemazione di Corso Roma», e l'adeguamento del Piano regolatore generale alla variante del Piano urbanistico provinciale (Pup) del 2002, con il recepimento delle valutazioni del Servizio provinciale di urbanistica e tutela ambientale.

Accanto all'adozione defini-

tiva della variante del Prg, l'assemblea comunale dovrà dare un'autorizzazione in deroga per l'ampliamento dello stabile di via Cesare Battisti della Cassa rurale Pinetana, Fornace e Serregnano.

«In realtà si tratta di un intervento di poco conto stimato attorno ai 50 mila euro - spiega il presidente dell'istituto di credito pinetano, Sandro Sighel - perché intendiamo realizzare dei nuovi uffici nel sottotetto e per questo dobbiamo aprire due nuovi abbaini. Il personale della Cassa rurale è cresciuto negli ultimi anni passando da 35 sino agli attuali 50 dipendenti. E recentemente abbiamo potenziato in particolare il nostro servizio sulle gestioni e di internal audit».

D. F.

Residenza «Al borghetto» Restauro conservativo a Bosentino



- APPARTAMENTI a partire da € 90.000 posto auto incluso nel prezzo!
- splendida ristrutturazione con vista sulla valle del Lago di Caldonazzo
- recupero del 36% per immobile ristrutturato
- prime consegne inizio 2005
- acquisto direttamente dall'impresa costruttrice

IMPRESA TRE H SNC
ADM Immobiliare Srl
tel. 0461/946500

A4111487